

Cari amici della Rete Radié Resch, approfittando di questo periodo del Natale, inviamo un piccolo messaggio per rinnovare i nostri sogni e le nostre speranze comuni. Dalla fondazione di Água Doce voi siete stati tra i primi ad appoggiarci. E questo legame

di amicizia e di visioni si è fortificato lungo il tempo. Noi e voi abbiamo la sensazione di vivere tempi forti, di incrocio di vie. Questa urgenza può spingerci ad essere come i profeti del vecchio testamento che annunciano la catastrofe imminente. Oppure possiamo essere come i cantastorie, i giullari del medioevo che cantano la possibilità di avvento di un'era più amichevole.

Ci pare che in questo processo, noi e voi stiamo diventando trovatori e artigiani, andando, a piccoli passi, sulla via della creazione possibile di una comunità amovibile e sostenibile.

Ci pare che la linea tra i nostri desideri e la realtà sia troppo debole e che tutto ciò sia troppo lontano. Ma che cos'è la vita? Non è credere in quello che ancora non si vede? E la speranza, che cos'è se non la fermezza nell'aspettare le cose che possono e devono accadere?

Noi e voi lavoriamo nel silenzio e nell'oscuro con il potenziale che è nell'uomo e nella natura. Parliamo di cose che ancora non esistono. Il nostro sguardo vede nell'embrione la forza e lo splendore della maturità e nel seme immobile l'albero alto e bello che si agita nel vento.

Voi nei vostri piccoli gesti e nei vostri sforzi interiori cercate di rompere lo 'status quo' e noi nelle nostre piccole iniziative cerchiamo di mettere nel concreto locale i cambiamenti che vogliamo nel globale.

E così va cucendosi di nascosto la tunica di lino rosa della nuova bimba-umanità, più bella e più amabile.

Ma ambedue portiamo la sorte di essere considerati sognatori, eccentrici, poco realistici. Insomma, non siamo presi sul serio. Ma è questo il nostro destino: cantare anche se fa buio, credere anche se non vediamo e annunciare che sotto il caos presente c'è un altro ordine in gestazione.

Non hanno annunciato questo gli angeli, nelle pianure di Betlemme, nella notte in cui è nato Gesù?

Con affetto.

Waldemar e Regina Boff, referenti dei progetti Luis Medeiros e Michele Carrara fondatori di Agua Doce Serviços Populares, associazione brasiliana operante nelle comunità povere della periferia di Rio de Janeiro.

Edito dalla nostra rivista è uscito il primo libro di Waldemar Boff (pagine 110, euro 10).

Albero della Vita *Quaderno di pensieri*

Il testo raccoglie una serie di esperienze di vita, e riflessioni sull'ecologia ambientale e sull'ecologia sociale.

Potete richiederlo alla nostra redazione:

notiziario@rrrquarrata.it

o telefonando allo 0573/750539

Attenzione! Attenzione! Attenzione!

Si prega, per chi lo possiede, di comunicarci l'indirizzo di posta elettronica